

procurò un risarcimento affai utile. Fece egli vedere, che la sicurezza e il bene della Santa Sede richiedea, che si desse per sempre la Investitura degli Stati di *Parma* e *Piacenza* ad un Principe, il quale vi risedesse di persona e si riconoscesse Vassallo della stessa; e che per tal via verrebbe a togliersi ogni pregiudizio, che potesse cagionarsi dalla lunga usurpazione dei *Visconti* e degli *Sforza*. L'affare fu esaminato in un Concistoro; e trattine due o tre Cardinali, fu approvato concordemente.

In conformità di questo Decreto, nel dì 12 di Agosto dello stesso anno 1545, fu data la Investitura di *Parma* e di *Piacenza* con tutte le Terre, che ne dipendono, a *Pier-Luigi Farnese*, figliuolo primogenito dello stesso *Paolo III*, e ai suoi discendenti maschii in perpetuo. Questo Principe, primo Duca di *Parma*, avea due figliuoli, *Ottavio*, allora di età di anni venti; e *Alessandro*, bambino di pochi mesi; i quali essendo compresi tutti e due nella detta Investitura, acquistaron per ciò un attuale diritto in virtù di quell'Atto. Nè l'Imperadore *Carlo V* fece allora verun movimento per impedire uno stabilimento.

Il novello Duca *Pier-Luigi* pigliò il possesso dei suoi Stati nella Cattedrale di *Piacenza*, il dì 19 dello stesso mese di Agosto; e fu ricevuto dal Cardinal *Marino Grimani* Legato Appostolico, alla presenza del Vescovo-